



Foto: Francesca Casella



Progetto realizzato con il contributo dello strumento finanziario LIFE della Comunità Europea



Foto: Francesca Casella

Per qualunque chiarimento o informazione e se vuole essere ricontattato rivolgersi dal lunedì al venerdì dalle ore 10:00 alle 17:30 a:

**Dott.ssa Francesca CASELLA** (CNR-ISPA):  
francesca.casella@lifealtamurgia.eu

**Dott.ssa Chiara MATTIA** (Parco Alta Murgia):  
tel. 080-3262268, lifeailanto@parcoaltamurgia.it



## CONTROLLO ED ERADICAZIONE DELLA SPECIE ESOTICA INVASIVA **AILANTHUS ALTISSIMA** NEL PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA

(Progetto LIFE Alta Murgia - LIFE12 BIO/IT/000213)

### QUESTIONARIO

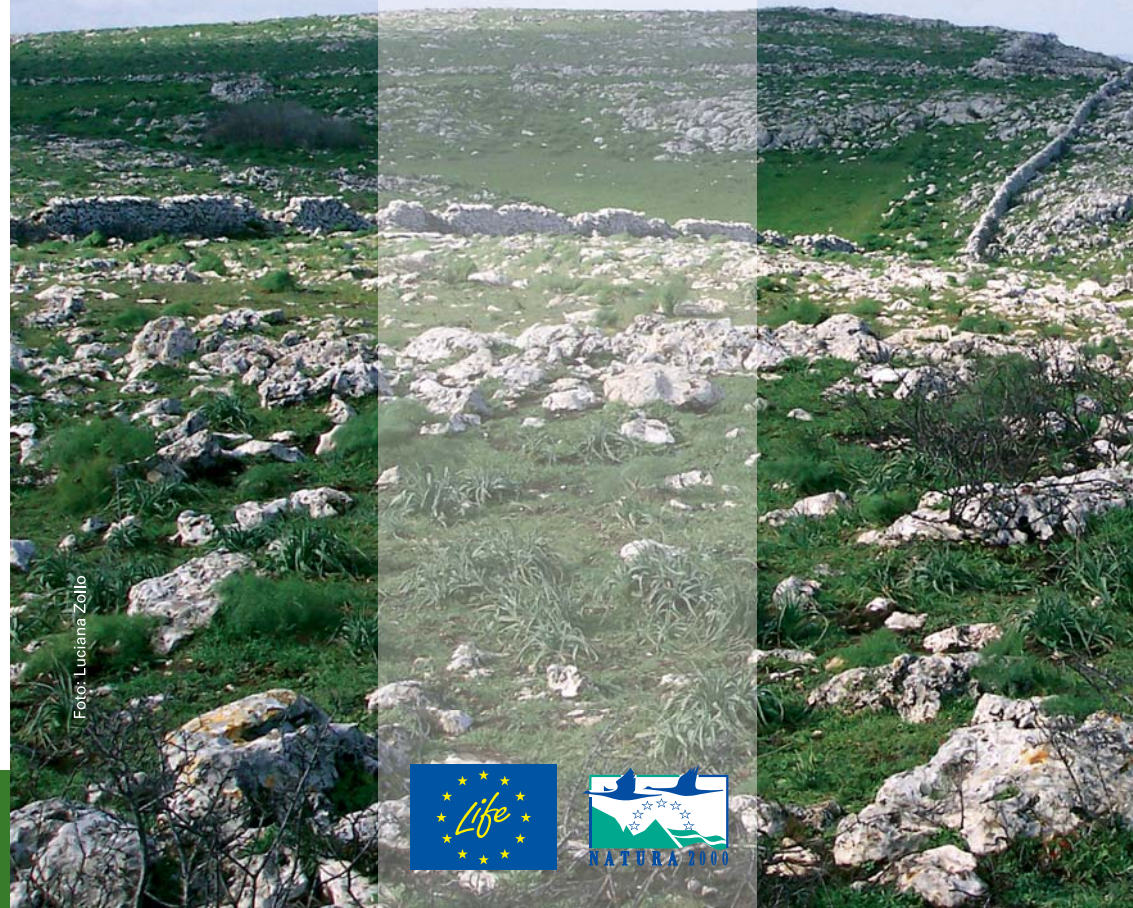


Foto: Luciana Zollo



[www.lifealtamurgia.eu](http://www.lifealtamurgia.eu)





**CONTROLLO ED ERADICAZIONE DELLA SPECIE ESOTICA INVASIVA  
AILANTHUS ALTISSIMA NEL PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA**

Nella sua proprietà è presente l'ailanto?	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
C'è una singola pianta?	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Ci sono molte piante? Indicare quante: meno di 10 <input type="checkbox"/> - fra 10 e 30 <input type="checkbox"/> - più di 30 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Sono/è di grandi dimensioni? (diametro della pianta più grande cm _____)	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Le piante ricoprono un'area vasta? Indicare i m <sup>2</sup> _____	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Le piante sono tutte delle stesse dimensioni?	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Ha notato se le piante producono i frutti? Quante piante? _____	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Si trovano in un'area impervia, difficilmente accessibile?	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Vorrebbe utilizzare il legno delle piante morte come combustibile per uso domestico?	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Vuole che il legno derivante dalle piante secche sia rimosso dalla sua proprietà?	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Autorizza i ricercatori e studiosi del Parco e del CNR a fare dei rilievi sulle piante cresciute all'interno della sua proprietà?	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Autorizza l'accesso di personale specializzato per trattare e poi rimuovere le piante presenti nella sua proprietà?	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Desidera essere informato su altri eventi e manifestazioni riguardanti il progetto LIFE+?	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Vuole partecipare alle giornate dimostrative sui metodi di controllo dell'ailanto?	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO

Nome	Cognome
Indirizzo	
Telefono	e-mail

(Le informazioni di carattere personale rimarranno strettamente riservate e verranno impiegate solo per ricontattarla)



Compilare e restituire a:  
PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA - Via Firenze 10, Gravina in Puglia (BA)



Foto: Francesca Casella

Gentile Cittadino,  
all'interno del **Parco dell'Alta Murgia** ha avuto inizio un progetto finanziato dalla **Unione Europea** avente come scopo la eliminazione dell'**ailanto**. All'interno del Parco questa specie è estremamente pericolosa in quanto una volta insediata è molto difficile da controllare o eliminare. Questo a causa della presenza di numerosissimi frutti volatili e di numerosi e vigorosi ricacci. La specie arreca gravi danni diretti e indiretti alle aziende agricole, alle strutture e alle aree naturali in cui si trova. Alcuni esempi frequenti sono i danni ai muri a secco, ai ruderi, agli jazzi, alle strade, alle tubature, ecc. con conseguenti elevati costi di manutenzione. Nelle aree naturali la specie è capace di sostituirsi alla vegetazione spontanea, provocando alterazione e perdita degli habitat protetti e riduzione della biodiversità. Al progetto partecipano il **Consiglio Nazionale delle Ricerche**, il **Corpo Forestale dello Stato**, l'**Ente Parco Alta Murgia** e l'**Agenzia Regionale Irrigazione e Foreste**. In una prima fase il progetto prevede un "censimento" di questa temibile pianta infestante sia nelle aree pubbliche che in quelle private, per poterne valutare la presenza nei diversi ambienti e il grado di pericolosità. In questa fase è indispensabile la collaborazione dei cittadini e dei proprietari in quanto solo conoscendo esattamente dove queste piante sono distribuite nel territorio del Parco sarà poi possibile intervenire in maniera completa per la sua eliminazione. Dopo aver determinato la distribuzione delle piante sul territorio, queste saranno sottoposte ad interventi di eliminazione con tecniche a bassissimo impatto ambientale, realizzati da personale addetto specializzato, a spese degli enti coinvolti nel progetto. Una volta disseccate, le piante saranno rimosse (sempre da personale specializzato) ed il legno potrà essere utilizzato per usi domestici dai proprietari del terreno o eventualmente da altri cittadini locali.

**Alla presente comunicazione è abbinato un breve questionario che ha lo scopo di individuare tutte le piante di ailanto presenti nelle aree private e nelle aziende del Parco.**

Saremo estremamente grati se potesse contribuire alla importante indagine che stiamo conducendo, compilando con precisione il semplice questionario allegato. Tutte le informazioni in esso contenute riguardano strettamente la presenza della pianta infestante in oggetto e rimarranno comunque riservate e destinate unicamente a scopi scientifici.



Foto: Francesca Casella